

Lo sbarco in Borsa di Scm e Finlabo

«Vogliamo crescere»

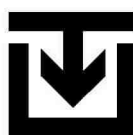
Luca Zorloni
MILANO

DUE SBARCHI in Borsa per il risparmio gestito italiano. È la volta di una società di intermediazione mobiliare (sim) e di una di investimento a capitale variabile (sicav). Dalle categorie ai nomi, è il turno di approdare a Piazza Affari per Scm Sim e Finlabo Sicav. La prima, Scm (che sta per Solutions capital management), sede a Milano e uffici a Bergamo, Verona, Roma e Latina, opera dal 2009 nel settore della consulenza finanziaria. La società ha chiuso il roadshow per la quotazione al mercato Aim di Borsa Italiana giusto due giorni fa. «L'offerta globale è composta da un aumento di capitale, fino a un massimo di quattro milioni di euro – spiegano dalla società, guidata dall'amministratore delegato [Antonello Sanna](#) – ed è destinata a investitori qualificati e a soggetti diversi», con una forchetta di prezzo «fissata tra 10,59 euro e 12,94 euro per azione, per un totale massimo di 377.114 azioni di nuova emissione» e un lotto minimo di acquisto «pari a 120 azioni», con un'offerta che scade il 3 luglio. Scm, gruppo indipendente dagli istituti bancari, offre una *flat fee* ai propri risparmiatori, sganciandola dal prodotto e forfaitizzandola, per dare più chiarezza a chi investe. Ora l'obiettivo della società, che ha chiuso l'anno scorso con un margine operativo lordo di 350mila euro, è di crescere per linee esterne, «trovare un'altra sim o una struttura simile», spiega Sanna. «Oggi le regole europee richiedono una complian-

ce che uccide i piccoli – approfondisce l'amministratore delegato – e questi 4 milioni di raccolta saranno concentrati tutti su questo focus. Abbiamo tre sim in valutazione in questo momento». La società – 15 dipendenti, 28 private banker, 500 clienti e un miliardo di euro di masse – guarda anche oltre confine. «Stiamo ragionando su uffici all'estero, la settimana scorsa eravamo a Londra – aggiunge l'ad –. La nostra idea è di avere tre piazze: una è Milano, le altre potrebbero essere Londra e una città in Svizzera. Anche per diversificare la valuta».

LA SECONDA, Finlabo Sicav, è «una boutique italiana di gestione finanziaria indipendente specializzata in strategie *absolute return* sul mercato azionario», spiega la società in una nota. Fondata nel 2006 da Alessandro Guzzini e Anselmo Pallotta, da oltre dieci anni Finlabo, con sede a Recanati, «offre a investitori privati e istituzionali un set di strategie alternative con diversi profili rischio-rendimento, capaci di creare valore attraverso una gestione fortemente attiva e un sofisticato approccio al risk management». Da due settimane il suo fondo comune Dynamic equity si scambia sul listino Etfplus. «In particolare – aggiungono dalla società – il processo di asset allocation targato Finlabo si avvale di un set di modelli proprietari di *stock picking* e *dynamic hedging* al fine di cogliere le migliori opportunità di investimento sui mercati e di contenere i rischi». Oltre a Dynamic Equity, fondo con strategia azionaria long-short sui mercati europei, la sicav propone investimenti

anche nei mercati emergenti, su quello statunitense e su strategie long-short e obbligazionarie combinate attraverso specifici fondi.



LE OFFERTE DELLE DUE SOCIETÀ

1. La prima Sim all'Aim di Milano

L'offerta di Scm prevede un aumento di capitale fino a 4 milioni di euro ed è destinata a investitori qualificati, con forchetta di prezzo tra 10,59 e 12,94 euro per azione.

2. La «boutique» di Recanati

Finlabo offre a investitori privati e istituzionali un set di strategie con diversi profili rischio-rendimento, con una gestione attiva e un sofisticato approccio al risk management.

Sono due società emergenti nel campo del risparmio gestito italiano, entrambe appena approdate in Borsa: Scm Sim e Finlabo Sicav.



**MANAGER
E
FONDATORI**

**Anselmo
Pallotta
e Ales-
sandro
Guzzini
di Finlabo.
Nel tondo:
Antonello
Sanna
ad di **SCM****

